



## Complesso di colpa (1975)

**Un'originalità di sguardo in cui ogni scelta visiva è fondamentale per l'ambiguità della narrazione.**

Un film di Brian De Palma con John Lithgow, Geneviève Bujold, Cliff Robertson, Tom Felleghy, Thomas Carr (II). Genere Giallo durata 98 minuti. Produzione USA 1975.

Un ricco uomo d'affari si rifiuta di pagare il riscatto per il rapimento della figlia e della moglie. Le due muoiono e anni dopo l'uomo incontra una donna identica alla coniuge. E il passato si ripete.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

1959. Michael Courtland e sua moglie Elizabeth hanno appena finito di celebrare nella loro lussuosa casa di New Orleans il decimo anniversario di matrimonio quando la tragedia irrompe nelle loro vite. Elizabeth e la figlioletta Amy vengono rapite e moriranno in un fallito tentativo della polizia di liberarle coinvolgendo Michael. Da quel momento l'uomo vive nel rimorso. Un sentimento che potrebbe trasformarsi in senso positivo quando Michael, nel 1975, incontra a Firenze in San Miniato (la chiesa in cui aveva conosciuto Elizabeth) una giovane che restauratrice che le somiglia in modo incredibile.

Brian de Palma non nasconde il proprio debito nei confronti di 'Vertigo' ma, grazie alla sceneggiatura di Paul Schrader (ricca di inverosimiglianze a cui però ci si adegua senza fatica) e alla musica di Bernard Herrmann offre alla sua macchina da presa l'occasione di esibire ancora una volta la propria originalità di sguardo. Perché anche qui il regista più manierista (nel senso buono) della storia del cinema contemporaneo ci offre una varietà di scelte di inquadratura e di movimenti di macchina (ralenti compresi) costantemente finalizzati alla narrazione.

De Palma ce lo dichiara sin dai primi minuti quando ci "sbatte" in primissimo piano la pistola infilata nella cintura di un cameriere impegnato a servire alla festa di anniversario. Quello che il regista ci chiede non è "guardare" ma osservare rendendoci conto che ogni scelta visiva è fondamentale per l'ambiguità della narrazione. Fino all'ultimo.